

**D96 - Rosati 1977, pp. 203-204, n. 141 - busta n. 1089/1,
1401822**

Margherita a Francesco Datini, Prato 28.10.1397 (Firenze 30.10.1397)

Al nome di Dio. A d 28 d'ottobre 1397.

Per Nanni ne ricevemo una tua lettera, e per questa ti far
risposta.

A Barzalona e a Nichol fatto ricordare il fatto di Mateo
mugnaio. Ser iSchiatta non n' oghi venuto a me, ed e' non c'
ristato oghi di piovere.

Del grano s'e mandare a mulino, lo faremo. Alla madre di
Simone risponder chome mi par.

Delle chose ch'io mandai, che n' fatto quanto disì, sono chontenta.

Del fodero della moglie di Nanni e' non sano dire quello che
vogliono, e non sano quello ne iricuto nel piano; ma io non conpre&(n&)do
che vuole uno buono fodere per portare a lato a le charni,
ed meglio che tue gle toigha crespo; egli vuole ispendere insino
in tre fiorini e anche pi quello ti pare. Io ti mander una ghamura
de le sue: fallo fare in su quello asenpro e fa' pendere inazi pi
largo che pi istreto e pi lungo, ch mostra che la dona sia
apanata e vuole le maniche agiate e uno pocho disparato dinazi, e tu
gle fa' s largo ch'ela se posa metere agievolmente.

Al Palcho mander a sapere se v' de' docioni, e farene quanto
ci di'.

De' ghuazeroni, di' che mi mandi la lungheza e la forma chome
si fano.

Se non fose ch'io piglio domatina medicina e anche ci saranno i
maestri, se il tenpo fia da ci, tu m'aresti veduto domane chost
chon tuta la famiglia e arei arechate l'anitre mie, che sono giovane,
e aremo fatto l'Ognisanti: la Vilana e la Beloza, tuti quanti insieme,
e arei chonpiuto il boto mio. Io t'aspeto la viglia d'Ognisanti;

ricordati de le chandele; rachomandami e salutami chi ti pare. Idio
ti ghuardi senpre.

per la tua Margherita, in Prato.

Franciescho di Marcho da Prato, alla piazza Tornaquinci, in Firenze.

1397 Da Prato, a d 30 d'ottobre.